

Progetti internazionali di mentoring per contrastare il fenomeno NEET

Milano, 1 Dicembre 2017 – Convegno Internazionale sui Neet

Nome del proponente

Francesca Devescovi · autrice per Alley Oop – Il Sole 24 Ore, Milano (francesca.devescovi@valored.it)

Co-autori

Monica D'Ascenzo · giornalista Il Sole 24 Ore e responsabile Alley Oop – Il Sole 24 Ore, Milano (monica.dascenzo@ilsole24ore.com)

Ilaria Defilippo · autrice per Alley Oop – Il Sole 24 Ore, Milano (defilippo.ilaria@gmail.com)

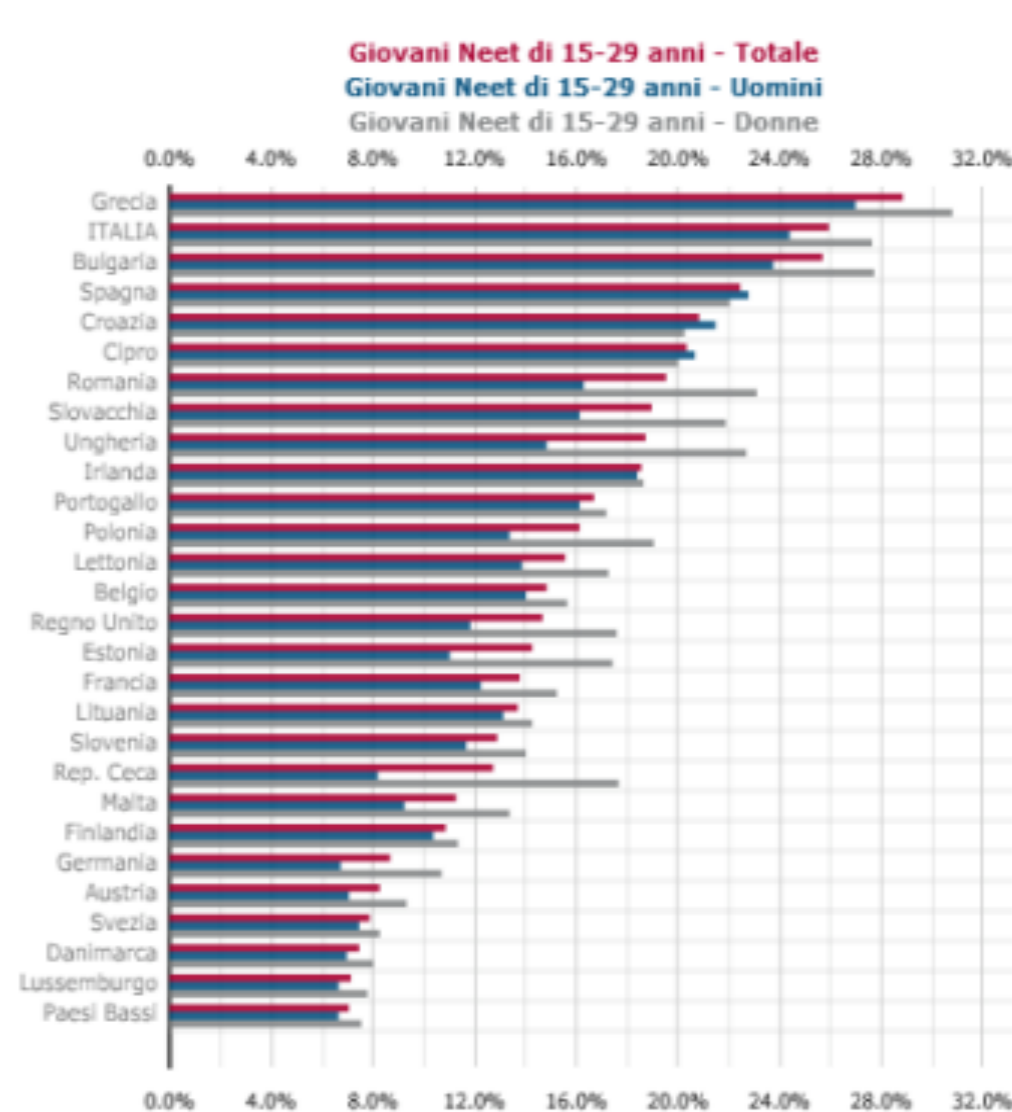
Giulia Pastorella · autrice per Alley Oop – Il Sole 24 Ore, Londra (g.pastorella@gmail.com)

Gloria Remenyi · autrice per Alley Oop – Il Sole 24 Ore, Berlino (gloria.remenyi@gmail.com)

INTRODUZIONE

In Italia ci sono oltre 2,2 milioni di NEET, cioè giovani di 15-29 anni che non studiano e non lavorano, pari al 24,3% della relativa popolazione, un'incidenza molto alta soprattutto se paragonata ai livelli europei (14,2%) e nettamente superiore a Germania (8,8%), Francia (14,4%) e Regno Unito (12,3%)¹.

L'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO



Le ragioni profonde per cui i giovani non trovano lavoro sono da ricercarsi, fra le altre cose, nella mancanza di dialogo tra il sistema educativo e quello economico che porta ad un disallineamento tra le competenze che acquisiscono i ragazzi a scuola e quelle ricercate dalle imprese².

Il dialogo tra i giovani e il mondo del lavoro deve essere continuo ma ci sono tre momenti più delicati messi in evidenza dai progetti rappresentati a livello internazionale:

- Orientamento ai percorsi professionali
- Sviluppo costante delle competenze
- Connessione dei talenti al mercato del lavoro

In questi ambiti si sono rilevate positive esperienze di *mentoring* internazionale, che hanno contribuito a ridurre il fenomeno dei NEET.

RISULTATI

→ Orientamento ai percorsi professionali

“Inspiring the Future” · Gran Bretagna

Obiettivi → L'associazione collega le scuole statali e le università con il mondo del lavoro, aziende e professionisti.

Attività principali → Le scuole, attraverso una piattaforma digitale, possono invitare i professionisti selezionati dall'associazione a parlare nelle classi e preparare CV e simulazioni di interviste di lavoro.

Impatto → Dal 2012 al 2016 ha coinvolto 5.500 scuole pubbliche e Università, 10.155 insegnanti e 30.034 volontari per un totale di 1 milione di ragazzi. I benefici stimati dalle scuole sono stati l'aumento del livello di consapevolezza, motivazione ed ambizione ad intraprendere qualsiasi percorso professionale da parte dei giovani³.

→ Sviluppo costante delle competenze

“Mentor – The national mentoring partnership” · USA

Obiettivi → Organizzazione no-profit che connette realtà pubbliche, private e no-profit e ha la missione di alimentare la qualità e la quantità di relazioni di mentoring per i giovani.

Attività principali → L'organizzazione fornisce gli strumenti formativi sia ai mentor sia ai ragazzi per sfruttare al meglio l'opportunità della relazione di mentorship e censisce tutte le iniziative locali di mentoring.

Impatto → 4,5 milioni di ragazzi americani a rischio hanno una relazione di mentoring attiva con una persona più esperta e formata. Questo programma è stato inserito da S&I100 tra le prime 100 organizzazioni no-profit per il suo impatto⁴.

→ Connessione dei Talenti al mercato del lavoro

“JUGEND STÄRKEN im Quartier” · Germania

Obiettivi → Programma lanciato nel 2007 dal Ministero per le politiche familiari volto a supportare i giovani svantaggiati nella transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro. Il programma si rivolge ai giovani dai 12 ai 26 anni che altrimenti non verrebbero raggiunti da offerte formative, professionali o assistenziali. L'obiettivo è coinvolgere tali soggetti in iniziative facilmente accessibili sul territorio, consolidarne le competenze e favorirne così l'integrazione sociale, educativa e professionale.

Attività principali → Il programma associa servizi assistenziali socio-pedagogici da parte di personale qualificato ad attività concrete su territori problematici. Il punto di forza dell'iniziativa sta nella flessibilità del concept: ogni comunità mette a punto la propria offerta in maniera indipendente al fine di poter rispondere al meglio alle esigenze specifiche del territorio.

Impatto → Ad aprile 2017, 30.000 giovani sono stati raggiunti, 17.000 giovani hanno terminato il programma e di questi ultimi circa il 60% ha iniziato un percorso scolastico, professionale o ha trovato un impiego⁵.

“Youth Contract” · Gran Bretagna

Obiettivi → È un'iniziativa del governo inglese volta a collocare i NEET di 16 e 17 anni nel mercato del lavoro. E' stata portata avanti dal 2014 al 2016, con 1 miliardo di sterline di budget.

Attività principali → Mentoring tra un 'Key worker' a cui viene affidato un ragazzo per valutare passi concreti di inserimento al lavoro. Il 'Key worker' offre dei consigli pratici per acquisire le eventuali skills necessarie e presenta il Neet a potenziali recruiters. Il Key Worker spesso lavora anche sulla famiglia del Neet per valutare se ci siano possibilità congiunte di sviluppo personale.

Impatto → Dei circa 30.000 giovani che hanno partecipato al programma, 20.000 hanno cominciato un qualche tipo di attività, e 13.000 hanno continuato questa attività per almeno 5 dei 6 mesi del programma Youth Contract. In totale c'è stata una riduzione del 2% del numero di NEET in Inghilterra⁶.

CONCLUSIONI → Una proposta per l'Italia

Un programma di *mentoring* a livello nazionale che metta in contatto i ragazzi con esperti professionisti in più aree potrebbe essere un'iniziativa che aiuti a superare il fenomeno NEET in ottica di collaborazione tra generazioni. Il programma di *mentoring* deve essere basato su **una piattaforma digitale in cui ogni giovane può scegliere un/a mentor che possa raccontare la sua professione e ispirare ragazzi e ragazze a realizzare i loro sogni professionali**. Questo progetto deve completarsi con un sistema di monitoraggio delle persone coinvolte e benefici in termini di avanzamento degli studi e carriera.